

Lo sterminio della famiglia

Dalla Volta in «Vite da ariani»

Il libro

■ Oggi alle 18 nella pieve di Urago Mella, in via della Chiesa 136 a Brescia, Guido Dalla Volta presenta il libro «Vite da ariani», accompagnato dalle letture di Beatrice Faedi. L'incontro rientra fra le iniziative di sensibilizzazione organizzate in occasione del Giorno della Memoria ed è promosso da Fondazione Trebeschi, Aned, Consigli di quartiere di Urago Mella e Chiusure, Anpi, Casa della Memoria, associazione Fiamme Verdi.

Nel libro (Enrico Damiani editore con prefazione di Liliana Segre), Guido Dalla Volta ripercorre in forma romanzata la vicenda del nonno Guido e dello zio Alberto, arrestati nel dicembre 1943 a Brescia per le loro origini ebraiche e condotti ad Auschwitz. Qui Guido venne ucciso nelle camere a gas, mentre Alberto scomparve durante la «marcia della morte»

imposta nel gennaio 1945 ai prigionieri dai nazisti in fuga. La figura di Alberto è rimasta impressa nelle pagine che gli dedicò Primo Levi, con cui condivise la vita nel lager: «Ho sempre visto - scrive Levi - e ancora vedo in lui, la rara figura dell'uomo forte e mite, contro cui si spuntano le armi della notte». Dalla Volta ricostruisce gli anni che precedettero e seguirono l'internamento ad Auschwitz: la kafkiana odissea burocratica della famiglia dopo le leggi razziali e le conseguenze a lungo termine che la tragedia ebbe sui sopravvissuti.

Quella di oggi è una delle molte presentazioni del volume: altri incontri si terranno il 24 gennaio a Vestone (nell'ex scuola elementare alle 20.30), il 26 a Gardone Valtrompia (sala del Comune alle 20.45), il 27 a Montichiari (sala del Comu-

ne alle 20.30), il 28 alle 11 nel liceo Calini a Brescia. la mattina del 29 gennaio l'autore sarà alla Carducci, in città, e alle 14.45 all'Università per adulti di Ghedi. //



In piazza Vittoria. Il ricordo